

IL DOCUMENTO

È scritto Dat, ma la sostanza è eutanasia

LIFE AND BIOETHICS

31_03_2017

Image not found or type unknown

Si legge "disposizioni anticipate di trattamento", la sostanza è "eutanasia". Si riassume così l'appello - che riportiamo a seguire - promosso dal Centro Studi Livatino (info@centrostudilivatino.it - www.centrostudilivatino.it), sottoscritto da oltre 250 giuristi, che è stato inviato a tutti i parlamentari alla vigilia dell'esame nell'aula della Camera della legge c.d. sul fine vita.

L'appello fa seguito a una serie di workshop di approfondimento sul tema che il Centro studi ha tenuto nelle settimane passate. Reca come prima la firma del prof. Mauro Ronco, presidente del Centro studi Livatino, cui si affiancano quelle di giudici emeriti della Corte costituzionale come Paolo Maddalena e Fernando Santosuosso, di magistrati impegnati in ogni settore della giurisdizione, dalla Cassazione ai vari gradi del merito, dal penale al civile, al minorile, di notai e avvocati con competenze, provenienze geografiche ed esperienze diverse.

Nell'appello si sottolinea come, rispetto al testo sul "fine vita" approvato nella 16^ Legislatura solo dalla Camera dei Deputati, nella proposta di legge in discussione siano scomparsi il riconoscimento del diritto inviolabile della vita umana, il divieto di qualunque forma di eutanasia, di omicidio del consenziente e di aiuto al suicidio. La nutrizione e l'idratazione artificiali sono qualificati trattamenti sanitari: quella che è una forma - anche temporanea – di disabilità in ordine alle modalità di sostentamento fisico diventa così causa della interruzione della somministrazione, e quindi di morte.

Poiché mancano per definizione di attualità e hanno a oggetto un bene indisponibile come la vita, le disposizioni anticipate di trattamento sono cosa ben diversa dal consenso informato: rappresentano il riconoscimento del diritto al suicidio, che non ha nulla a che vedere con la libertà di non essere curati. Oltretutto a esso, come per ogni diritto, corrisponderà un dovere: quello del medico di assecondare la volontà suicidiaria: anche per questo la propota di legge stravolge il senso e il profilo della professione del medico. In base alla proposta in discussione, costui "è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente", e così va "esente da responsabilità civile o penale": ciò costituisce l'ulteriore riprova che la sua condotta è in sé contraria alla legge. La disciplina per i minori realizza una eutanasia di non consenziente, come è già accaduto in Belgio ed Olanda.

La proposta di legge non dice che cosa accade se in un momento così distante da quando le "disposizioni" sono state redatte il medico ritenga che il paziente sia ancora adeguatamente curabile; per il medico non è prevista l'obiezione di coscienza, a differenza di quanto accade per l'aborto, mentre il nuovo regime sarà applicabile a tutte le strutture sanitarie, incluse quelle private. Almeno questo dovrebbe scoraggiare le incredibili aperture verso questa legge, provenienti da autorevoli prelati e intellettuali di area cattolica.

Per il Centro studi Livatino questo testo è del tutto inemendabile, mentre il Parlamento italiano dovrebbe affrontare le reali emergenze sanitarie: chi soffre vada aiutato, oltre che a ricevere terapie adeguate, a vivere con dignità la sofferenza, non a vedersi sottratte insieme la vita e la dignità.

Appello di giuristi promosso dal Centro Studi Livatino sulla proposta di legge riguardante le "dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari"

Rinnovato impegno del medico verso il paziente e rifiuto dell'eutanasia

Da giuristi a vario titolo impegnati nella formazione, nell'attività forense e nella giurisdizione, esprimiamo forte preoccupazione per il testo unificato c.d. sulle d.a.t.-disposizioni anticipate di trattamento, in corso di esame alla Camera dei Deputati, e per ciascun singolo passaggio dell'articolato.

- 1. La proposta di legge, pur non adoperando mai il termine eutanasia, ha un contenuto nella sostanza eutanasico. Rispetto al testo sul "fine vita" approvato nella 16^ Legislatura dalla Camera dei Deputati il 12 luglio 2011, del quale è poi mancata l'approvazione definitiva da parte del Senato, sono scomparsi il riconoscimento del diritto inviolabile della vita umana, il divieto di qualunque forma di eutanasia, di omicidio del consenziente e di aiuto al suicidio, e ciò pone la p.d.l. in contrasto diretto con quel diritto alla vita che è il fondamento di tutti gli altri (art. 2 Cost.). A differenza del termine "dichiarazioni" adoperato nella rubrica della p.d.l., il testo attuale usa il termine "disposizioni". La "disposizione" è in senso proprio un ordine, che orienta alla vincolatività, in spregio alla Convenzione di Oviedo del 1997, per la quale «i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione." "Desideri" è qualcosa di diverso da "disposizioni" e "tenere in considerazione" è qualcosa di diverso dall'obbligo di "rispettare la volontà espressa dal paziente" in ordine alla interruzione del trattamento sanitario, previsto dall'articolo 1 co. 7 della p.d.l. in discussione.
- 2. A conferma del fatto che ci si trova di fronte a una vera e propria disciplina dell'eutanasia vi è (art. 3 co. 1) la definizione della nutrizione e della idratazione artificiali quali trattamenti sanitari. Cibo e acqua vengono parificati ai trattamenti medici, se assunti attraverso ausili artificiali: quella che è una forma anche temporanea di disabilità in ordine alle modalità di sostentamento fisico diventa così causa della interruzione della somministrazione. Il carattere artificiale della nutrizione si presenta in svariate occasioni, per es. con il latte ricostituito per i neonati che non possono essere allattati dalla mamma per via naturale. Nessuno sostiene che la nutrizione in questi casi vada sospesa in quanto artificiale: quale è allora la differenza rispetto a un un paziente che non può nutrirsi per via orale? È evidente che il discrimine è la qualità della vita, che diventa decisiva per la sua sopravvivenza.

- 3. Nella stessa direzione va la revoca della "disposizione" che spazia dal rifiuto dei trattamenti sanitari al rifiuto di cibo e acqua: la revoca può essere resa da una persona capace, ma non da un incapace. Se quest'ultimo non ha nominato un fiduciario (art. 3 co. 3), la p.d.l. vincola il medico all'attuazione di una "disposizione" data anni prima, in un contesto del tutto diverso; se invece il paziente ha a suo tempo nominato il fiduciario potrebbe determinarsi un conflitto fra l'interesse di costui e quello del paziente, e in ogni caso viene demandata allo stesso fiduciario una responsabilità enorme nell'interpretare la "disposizione" espressa in precedenza. Poiché mancano per definizione di attualità e hanno a oggetto un bene indisponibile come la vita, le disposizioni anticipate di trattamento sono cosa ben diversa dal consenso informato: rappresentano il riconoscimento del diritto al suicidio, che non ha nulla a che vedere con la libertà di non essere curati. Oltretutto a esso, come per ogni diritto, corrisponderà un dovere: quello del medico di assecondare la volontà suicidiaria.
- 4. La p.d.l. stravolge il senso e il profilo della professione del medico, come si evince da tutto l'articolato, a cominciare dalla disciplina del consenso informato, contenuta all'articolo 1. Essa è piena di incongruenze e di macroscopici errori concettuali: che cosa significa il richiamo del co. 1 all'art. 13 Cost., quale norma costituzionale di riferimento del consenso medesimo? Forse che il medico che non esegue alla lettera volontà suicide sia parificabile a un sequestratore di persona? Manca invece il richiamo all'art. 32 Cost., e si vede: da quando, come prevede sempre all'articolo 1 il co. 2 della p.d.l., il consenso informato è "atto fondante" del rapporto fra medico e paziente? L"atto fondante" del lavoro del medico è il perseguimento del bene del paziente! Per il co. 7 dell'articolo 1 "il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente", e così va "esente da responsabilità civile o penale" (a ulteriore riprova che la sua condotta è in sé contraria alla legge). Non si dice che cosa accade se in un momento così distante da quando le "disposizioni" sono state redatte il medico ritenga che il paziente sia ancora adeguatamente curabile; la p.d.l. non permette al medico l'obiezione di coscienza, a differenza di quanto accade per l'aborto. Il co. 6 dell'art. 1 dice pure che "il rifiuto del trattamento (...) o la rinuncia (...) non possono comportare l'abbandono terapeutico": con norme così generiche e confliggenti, il medico viene caricato del peso di decisioni comunque a rischio di denuncia. La p.d.l. adopera i termini "terapia" e "cura" sovrapponendoli e non distinguendoli: quando invece "terapia" è quel che cerca di guarire una patologia, ristabilendo le migliori condizioni di salute possibili per il paziente e "misurandosi" sulla concreta situazione del malato, mentre "cura" chiama in causa l'assistenza al malato, indipendentemente dalle sue possibilità di guarigione e dall'esito della sua patologia. Hanno logiche e dinamiche

diverse.

- **5.** La disciplina per i minori realizza una eutanasia di non consenziente. Intanto vi è una grande varietà di situazioni che cadono sotto la generica qualifica di "minore di 18 anni", che include l'adolescente, in qualche modo capace di intendere, e il neonato, il bambino di 6 anni e il giovane prossimo alla maggiore età. E' certo comunque che colui che decide non è il paziente, e questo dilata ulteriormente gli arbitrii e le interpretazioni errate di una volontà comunque non matura. Il prevedibile sviluppo normativo già realizzatosi in Belgio ed Olanda è l'affidamento della decisione a "comitati etici", chiamati a stabilire il livello accettabile di qualità della vita degna di essere vissuta.
- **6. La proposta di legge non è emendabile.** Non di meno apprezziamo il lavoro dei deputati che hanno proposto numerosi emendamenti: essi hanno il merito di segnalare i profili critici di ogni singolo comma del testo. Quest'ultimo è tuttavia inaccettabile nell'insieme, poiché rende disponibile il diritto alla vita, orienta la medicina non al bene del paziente ma al rispetto assoluto di una volontà espressa in contesti diversi da quello in cui può venirsi a trovare, senza le informazioni e gli approfondimenti forniti nella concretezza di una patologia; e al tempo stesso mortifica e deprime in modo grave la professionalità, la competenza e l'etica del medico.
- 7. Auspichiamo che il Parlamento italiano affronti le reali emergenze sanitarie, derivanti da tagli sempre più consistenti al bilancio relativo alla salute e dalla irragionevole allocazione delle risorse tali da rendere un mero enunciato l'art. 32 Cost. , abbandonando proposte che avrebbero anche l'effetto di rendere ancora più complicato l'esercizio della professione medica, con un prevedibile incremento del contenzioso: esito di norme generiche, confuse e contraddittorie, oltre che oggettivamente sbagliate.

Roma, 27 marzo 2017

- 1. MAURO RONCO Avvocato e Professore ordinario di diritto penale Università di Padova, Presidente del Centro studi Livatino
- 2. FRANCESCO AGNETTI Avvocato a Milano

- 3. DOMENICO AIROMA Procuratore della Repubblica aggiunto Tribunale Napoli Nord
- 4. GABRIELE ALESSIO Avvocato a Vicenza
- 5. SIMONA ANDRINI Professore ordinario di sociologia del diritto Università Roma Tre
- 6. STEFANO ANNIBALI Avvocato di Macerata
- 7. EMILIA ANTENORE Magistrato del Tribunale di Milano, XIII sezione civile.
- 8. GIUSEPPINA VALENTINA ARONICA Avvocato a Palermo
- 9. MARIA PIA BACCARI VARI, Professore ordinario di Diritto romano, Libera Università Maria S.S. Assunta – LUMSA, Roma
- 10. ELOISA BALDACCI Avvocato a Milano
- 11. GIOVANNA BALESTRINO Avvocato ad Alessandria
- 12. MAURO BARBERIO Avvocato a Cagliari
- 13. GIOVANNI BATTISTA BARILLÀ Avvocato e Professore aggregato di diritto commerciale, Università di Bologna
- 14. UMBERTO BERTANI Avvocato a Mantova
- 15. ANDREA BETTETINI Professore ordinario di diritto ecclesiastico Università di Catania
- 16. DANIELA BIANCHINI Avvocato a Roma
- 17. FRANCESCO BIANCHINI Avvocato a Palermo
- 18. PANTALEO BINETTI Avvocato a Brindisi
- 19. ANDREA BIXIO Professore emerito di Sociologia generale, Università La Sapienza di Roma
- 20. MONICA BOCCARDI Avvocato a Rimini
- 21. ANNAMARIA BOIOCCHI Avvocato a Pavia
- 22. CLAUDIO BORGONI Avvocato a Piacenza
- 23. ANTONELLA BRAMBILLA Magistrato al Tribunale per i Minorenni di Milano
- 24. ENRICO BRAN Avvocato e Professore aggregato di diritto fallimentare Università di

Trieste

- 25. UGO BRENTEGANI Avvocato a Verona
- 26. PIETRO BROVARONE Giudice onorario al Tribunale di Biella
- 27. CARLO BRUNETTI Notaio in Piacenza
- 28. VALTER BRUNETTI Sostituto Procuratore della Repubblica al Tribunale di Napoli
- 29. LUCA BASILIO BUCCA Avvocato a Barcellona Pozzo di Gotto
- 30. ANTONIO BUCCARO Magistrato al Tribunale di Foggia
- 31. GIUSEPPE BUSCICCHIO Avvocato a Potenza
- 32. FRANCESCA CALOI Avvocato a Verona
- 33. FABIO CANDALINO Avvocato a Santa Maria Capua Vetere
- 34. ALESSANDRO CANDIDO Avvocato e Assegnista di ricerca in diritto pubblico, l'Università Cattolica del Sacro Cuore
- 35. VINCENZO CANGEMI Avvocato e Dottorando di ricerca in diritto del lavoro, Università di Padova
- 36. VINCENZO CANNELLI Avvocato a Macerata
- 37. MARIAROSA CANTARELLA Avvocato a Pavia
- 38. GIUSEPPE CAPOCCIA Procuratore della Repubblica di Crotone
- 39. ANTONIO CARAGLIU Avvocato a Trieste
- 40. MICHELE CARDUCCI Professore ordinario di Diritto costituzionale comparato, Università del Salento
- 41. ANTONIO CARLEO Avvocato a Napoli
- 42. GIOVANNI CAROCCI Avvocato a Firenze
- 43. ANDREA CAROPPO Avvocato a Lecce
- 44. ELISABETTA CARTAPANI Avvocato a Brescia
- 45. CARLO CASINI presidente di sezione emerito di Cassazione, presidente onorario

- della Federazione europea "Uno di noi per la vita e la dignità dell'uomo", presidente onorario del Movimento per la vita italiano
- 46. MARINA CASINI Ricercatore di bioetica e Medical Humanities alla Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
- 47. GUIDO CASTELLI Avvocato ad Ascoli Piceno
- 48. MASSIMO CASTRUCCI Avvocato a Milano
- 49. ISABELLA CAVALLERI Avvocato a Milano
- 50. FRANCESCO CAVALLO Avvocato a Lecce, dottore di ricerca in Diritto Costituzionale italiano e comparato all'università del Salento
- 51. STEFANIA CENTONZE Avvocato a Roma
- 52. GIANCARLO CERRELLI Avvocato a Crotone
- 53. FABRIZIO CIAPPARONI Professore associato emerito di Storia del diritto medievale e moderno all'Università di Teramo
- 54. ALDO CIAPPI Avvocato a Pisa
- 55. MARIO CICALA Presidente di sezione emerito della Corte di Cassazione
- 56. ALESSANDRO CIGNOLI Avvocato a Pavia
- 57. CARLO CIGOLINI Avvocato a Genova
- 58. MARIA ANTONIA CIOCIA Professore Ordinario di diritto privato, Seconda Università di Napoli
- 59. FRANCESCO CIOCIA Consigliere della Corte di appello di Napoli
- 60. FIAMMETTA COGGI Avvocato a Milano
- 61. FRANCESCO COLUCCI Notaio a Riccione
- 62. MASSIMO CONGEDO Avvocato a Lecce
- 63. ANTONIO CORADELLO Avvocato a Trento
- 64. LUIGI CORNACCHIA Professore associato di diritto penale, Università del Salento

- 65. MARIA ASSUNTA COZZOLINO Avvocato a Civitavecchia
- 66. FEDELE CUCULO Professore ordinario di sociologia del diritto Università di Chieti
- 67. ANGELO CUNTRERI Avvocato ad Agrigento
- 68. ENRICO CUCCODORO Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico e organizzazione costituzionale, Università del Salento
- 69. ACHIROPITA CURTI Avvocato ad Ancona
- 70. EMANUELE CURTI Avvocato a Roma
- 71. EMANUELE CUSA Avvocato e Professore associato di diritto commerciale nell'Università di Milano-Bicocca
- 72. ALESSANDRO D'ALESSANDRO Avvocato a Milano
- 73. ALFONSO D'AVINO Procuratore aggiunto della Repubblica, Tribunale di Napoli
- 74. LORENZO DA PRA GALANTI Avvocato a Milano
- 75. LUCIO DE ANGELIS Avvocato a Roma
- 76. PAOLO DE CARLI Notaio, Professore ordinario emerito di diritto dell'economia all'Università degli studi di Milano
- 77. GIANPIERO DE CESARE Notaio a Torre del Greco (NA)
- 78. ROBERTO DE MIRO D'AJETA Avvocato a Roma
- 79. NICOLA DEL PIANO Avvocato ad Aversa
- 80. MASSIMILIANO DI BARTOLO Dottore di Ricerca in Filosofia del Diritto e Biogiuridica, Università di Roma Tor Vergata
- 81. LINA DI DOMENICO Magistrato di sorveglianza a Novara
- 82. DANILO DINOI Avvocato a Lecce
- 83. CRISTIANA DONIZETTI Avvocato a Palermo
- 84. ANTONELLA FABOZZI Notaio a Savona

- 85. ALBERTO FALZONI Avvocato a Treviso
- 86. GABRIELE FANTI Avvocato a Bologna
- 87. AMEDEO FANTIGROSSI Notaio a Piacenza
- 88. FRANCESCO FARRI Avvocato a Firenze
- 89. MAURILIO FELICI Professore associato di Istituzioni di diritto Romano, Libera Università Maria S.S. Assunta LUMSA, Palermo
- 90. LIDIA FARAVELLI Avvocato a Genova
- 91. ANNALISA FERRAMOSCA Avvocato a Bologna
- 92. LORETTA FERRAMOSCA Avvocato, Dottore di ricerca in diritto del lavoro, Università di Bari
- 93. FRANCESCA FERI Avvocato a Pistoia
- 94. UGO FERI Avvocato a Firenze
- 95. MARCO FERRARESI Ricercatore di diritto del lavoro, Università di Pavia
- 96. MATTIA FRANCESCO FERRERO Avvocato a Milano
- 97. PAOLO FERRETTI Professore associato di Diritto romano, Università di Trieste
- 98. MICHELE FIORINI Avvocato a Verona
- 99. CARMELO FLORIDIA Avvocato a Ragusa
- 100. FRANCESCO FONTANA Giudice di Pace a Torino ed Avvocato a Milano
- 101. EMANUELE FORESTI Avvocato a Brescia
- 102. LORENZO FORNACE Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Imperia
- 103. VINCENZO FORNACE Avvocato a Torino
- 104. FABIO MASSIMO GALLO Presidente vicario della Corte di Appello di Roma

- 105. GABRIELLA GAMBINO Professore aggregato di Bioetica e Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- 106. MARIA DE LAS MERCEDES GARCIA QUINTAS Docente di Storia del diritto italiano, Libera Università Maria S.S. Assunta – LUMSA, Palermo
- 107. NICOLETTA GELLOTTO GENTILE Avvocato a Foggia
- 108. CLAUDIO GENTILE Avvocato a Roma
- 109. EMANUELA GIACOBBE Professore ordinario di diritto privato, Libera Università Maria S.S. Assunta – LUMSA, Roma
- 110. CHRISTIAN GIANGRANDE Avvocato a Bologna
- 111. ELISA GIGANTI Avvocato a Ravenna
- 112. IDA GIGANTI Avvocato a Palermo
- 113. EMANUELA GIORDANO Magistrato del Tribunale di Genova
- 114. GUIDO GIOVANNELLI Avvocato a Prato
- 115. UBALDO GIULIANI BALESTRINO Avvocato e Professore ordinario emerito di diritto penale commerciale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino
- 116. ANGELO MATTIA GRECO Avvocato a Lecce
- 117. GIOVANNI GRECO Avvocato a Roma
- 118. GAETANO LAURO GROTTO Avvocato a Roma
- 119. LUCIA GUIDA Avvocato
- 120. ELISABETTA IANNELLI Avvocato a Roma
- 121. ENRICO INFANTE Sostituto Procuratore della Repubblica del tribunale di Foggia
- 122. FULVIO INGAGLIO LA VECCHIA Avvocato a Palermo
- 123. LORENZO JESURUM Avvocato a Roma
- 124. ELISABETTA JORIO Notaio a Narni

- 125. LEONARDO LAZZERI Avvocato a Firenze
- 126. PAOLO LAZZERI Avvocato a Gorizia
- 127. LUCIA LEONCINI Giudice al Tribunale di Pistoia
- 128. CARMELO LEOTTA Avvocato a Torino. Professore associato di diritto penale, Università Europea di Roma
- 129. FABIO LIPAROTI Avvocato a Cosenza
- 130. LORETTA LOMBARDELLI Avvocato a Macerata
- 131. ADA LUCCA Giudice al Tribunale di Genova
- 132. PAOLO MADDALENA Vicepresidente emerito della Corte costituzionale
- 133. LAURETTA MAGANZANI Professore ordinario di diritto romano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- 134. ALESSIA MAGLIOLA Magistrato al Tribunale Sorveglianza Lecce
- 135. VINCENZINA MAIO Avvocato a Salerno
- 136. ALFREDO MANTOVANO Consigliere alla Corte di Appello Roma
- 137. DORA MANTOVANO Avvocato a Roma
- 138. BARBARA MARCHIÒ Avvocato a Pordenone
- 139. ANDREA MARCHIORI Avvocato a Macerata
- 140. FRANCESCA MARIANO Magistrato alla Corte d'Assise di Lecce
- 141. FRANCESCO MARISCA Avvocato a Roma
- 142. GIUSEPPE MAROTTOLI Avvocato a Roma
- 143. PASQUALE MAROTTOLI Professore di diritto Romano, Università di Macerata
- 144. GIUSEPPE MARRA Consigliere addetto al Massimario della Corte di Cassazione
- 145. MANLIO MARSILI Avvocato a Rimini
- 146. ROBERTA MASOTTO Avvocato a Padova

- 147. VINCENZO MASSARA Avvocato in Lamezia Terme
- 148. LIVIA MAURIZI Avvocato in Pavia
- 149. FRANCESCA MAZZA Avvocato in Milano
- 150. FRANCESCO MAZZARELLA Avvocato a Napoli
- 151. EMIL MAZZOLENI Dottore di Ricerca in Filosofia del Diritto, Università degli Studi di Milano
- 152. MATTEO MECATTI Avvocato a Firenze
- 153. GUIDO MENARINI Avvocato a Ferrara
- 154. PIERGIORGIO MICALIZZI Avvocato a Roma
- 155. EMANUELA MIDOLO Avvocato e Dottore di ricerca in Bioetica, Università Cattolica del Sacro Cuore
- 156. MARIA TERESA MINNITI Avvocato a Pavia
- 157. GIUSEPPE MINUTOLI Presidente sezione civile del Tribunale di Messina
- 158. VINCENZA MONTONERI Avvocato ad Ancona
- 159. ROSA ANGELA MORAGLIA Avvocato a Genova
- 160. MARIA VITTORIA MORAGLIA Avvocato a Genova
- 161. PAOLO MORAGLIA Avvocato a Genova
- 162. PINO MORANDINI Magistrato del TAR
- 163. CARLO MUSSI Notaio a Monza
- 164. SIMONA MUZZO Avvocato a Pisa
- 165. FRANCESCA NADDEO Professore associato di diritto civile Università di Salerno
- 166. SARA NAPOLEONI Avvocato a Perugia
- 167. STEFANO NITOGLIA Avvocato a Roma
- 168. MARGHERITA NOBILE Avvocato a Milano

- 169. LAURA NOLA Avvocato a Pavia
- 170. DANIELE ONORI Avvocato a Roma
- 171. ALESSANDRO PACHERA Avvocato a Verona
- 172. VALERIA PAGANI Avvocato a Milano
- 173. ENRICO PAGANO Avvocato a Milano
- 174. MARIA PAGANO Avvocato a Modena
- 175. MARISTELLA PAIAR- Avvocato a Trento
- 176. MAURO PALADINI Professore Associato di Diritto Civile, Università di Brescia
- 177. ROSA MARIA EMILIA PALAVERI Avvocato
- 178. GIUSEPPE PALMIERI Avvocato a Milano
- 179. PAOLO PALUMBO Docente di diritto ecclesiastico e canonico, Università Giustino Fortunato di Benevento
- 180. ANNA PANFILI Avvocato a Genova
- 181. PAOLO PANUCCI Avvocato a Pavia
- 182. VITO PASSALACQUA Avvocato a Marsala
- 183. MARCO PERAZZINI Avvocato a Bologna
- 184. GIUSEPPE PERGOLA Avvocato a Potenza
- 185. PIERCARLO PERONI Avvocato a Brescia
- 186. GIOVANNI PETTINARI Avvocato a Macerata
- 187. PIETRO PICIOCCHI Avvocato a Genova
- 188. FRANCESCA PIERGENTILI Dottore di ricerca in Categorie giuridiche e tecnologia, Università Europea di Roma
- 189. ENRICO PIERMARTIRI Avvocato a Fermo

- 190. MAURIZIA PIERRI Ricercatrice confermata di Diritto pubblico comparato,Università del Salento
- 191. SIMONE PILLON Avvocato a Perugia
- 192. ALBERTO PISTONE Avvocato a Catania
- 193. GIOVANNA PITITTO Avvocato a Parma
- 194. MARGHERITA PRANDI Avvocato a Piacenza
- 195. LUCA PUCCINI Avvocato a Pisa
- 196. ELISA PUGLIELLI Notaio a Roma
- 197. CECILIA RAMAIOLI Avvocato a Pavia
- 198. GIORGIO RAZETO Avvocato a Vercelli
- 199. GIOVANNA RAZZANO Professore aggregato di istituzioni di diritto pubblico, Università 'La Sapienza' di Roma
- 200. ROBERTO RESPINTI Avvocato a Milano, Collaboratore alla Cattedra di Diritto del lavoro e docente al Master di Il livello in Diritto del lavoro e Relazioni industriali nell'Università degli Studi di Milano
- 201. CHIARA MARTINA DIONILLA RIBOLDI Avvocato a Monza
- 202. RICCARDO RICOTTI Avvocato a Pavia
- 203. MICHELE RIONDINO Professore ordinario di diritto penale, Università Lateranense
- 204. GIORGIO RIZZO Notaio in Roma
- 205. GIACOMO ROCCHI Consigliere della Corte di Cassazione
- 206. MASSIMO RONCHI Avvocato a Bresso
- 207. ANGELO MARIA ROVATI Avvocato a Pavia
- 208. MIRKO RUFFONI Avvocato a Vicenza
- 209. ANTONIO RUGGERI Professore ordinario di Diritto costituzionale, Università degli Studi di Messina

- 210. MARCO RUGGIO Avvocato a Lecce
- 211. ALFREDO RUOCCO Consigliere Corte di appello Roma
- 212. MARIA LETIZIA RUSSO Avvocato a Palermo, dottore di ricerca in diritti umani, Università di Palermo
- 213. ROSARIO RUSSO Avvocato a Verona
- 214. EVA SALA Avvocato a Milano
- 215. ANGELO SALVI Avvocato a Roma
- 216. SALVATORE SFRECOLA Presidente emerito di Sezione della Corte dei conti
- 217. ALESSANDRA SANGALLI Avvocato a Pavia
- 218. FERNANDO SANTOSUOSSO Vicepresidente emerito della Corte Costituzionale
- 219. MARIA TERESA SAVINO Avvocato a Roma
- 220. ALBERTO SCAPATICCI Avvocato a Torino
- 221. FRANCESCO SCIFO Avvocato a Cagliari
- 222. CIRO SEPE Avvocato a Napoli
- 223. COSTANZA SETTESOLDI Avvocato a Pisa
- 224. SANDRA SIRACUSA Avvocato a Brescia
- 225. MARIA CHIARA SOLARI Avvocato a Genova
- 226. FRANCESCO SPIAZZI Avvocato in Verona
- 227. STEFANO SPINELLI Avvocato a Forlì Cesena
- 228. GIACOMO STEVANI Avvocato a Roma
- 229. GIULIANO STRACCI Avvocato a Macerata
- 230. ANTONIO TARANTINO Professore ordinario di Filosofia del diritto, Università di Lecce
- 231. SALVATORE TARANTINO Avvocato a Termini Imerese

- 232. EUGENIA TASSITANI FARFAGLIA Notaio a Recco
- 233. MARIA LUISA TEZZA Avvocato a Verona
- 234. PAOLO TOGNI Professore di diritto e legislazione dell'ambiente, già Capo di gabinetto al Ministero dell'Ambiente
- 235. CARLO GIULIO TORTI Avvocato a Catania
- 236. RITA TRANQUILLI LEALI Professore di diritto della navigazione, già rettore Università di Teramo
- 237. AUGUSTO TRUZZI Avvocato a Trieste
- 238. VINCENZO TURCHI Professore associato di Diritto canonico e di Diritto ecclesiastico, Università del Salento
- 239. GIOVANNA TURCHIO Avvocato a Piacenza
- 240. RICCARDO TURRINI VITA- Dirigente Generale Ministero della Giustizia
- 241. ARMANDO TURSI Avvocato e Professore ordinario di diritto del lavoro, Università degli Studi di Milano
- 242. BENEDETTO TUSA Avvocato a Milano
- 243. PAOLO VALIANTE Magistrato del Tribunale di Nocera Inferiore
- 244. FILIPPO VARI Professore ordinario di diritto costituzionale, Università Europea di Roma
- 245. RENATO VENERUSO Avvocato a Napoli
- 246. MICHELE VENTURIELLO Avvocato e docente nella SSPL dell'Università di Roma Tre
- 247. LAURA VERSACE Avvocato a Roma
- 248. ANGELO VIANELLO Notaio a San Donà di Piave
- 249. ALDO ROCCO VITALE Dottore di ricerca in Storia e Teoria generale del diritto europeo, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- 250. GUIDO VANNICELLI Magistrato Tribunale di Milano
- 251. CATERINA VERRIGNI Professore aggregato di Diritto tributario, Università di Chieti-

Pescara

- 252. LORENZO VITALI Avvocato a Bergamo
- 253. ANTONELLA VOLPE Avvocato a Roma
- 254. GIUSEPPE ZOLA Avvocato, consigliere emerito Corte dei Conti Lombardia